

La nostra città

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA CITTÀ DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

num
20#
dicembre 2016

REG. TRIB. BERGAMO N. 14
DEL 20.06.2011

PUBBLICAZIONE NON IN VENDITA

DIRETTORE RESPONSABILE
VENUTI GIUSEPPE

COORDINAMENTO
RONCALLI PAOLO
GIOVANNI

EDITORE
COMUNE DI SOTTO IL
MONTE GIOVANNI XXIII
PIAZZA MATER ET MAGISTRA . BG

STAMPA
ARTI GRAFICHE TORRI
VIA MOZART . COLOGNO MONZESE . MI

PROGETTO GRAFICO
DEDALAB
WWW.DEDALAB.IT

SEGRETERIA@COMUNE.SOTTOILMONTEGIOVANNIXXIII.BG.IT

di MARIA GRAZIA DADDA

Buon Natale 2016

Quest'anno, per augurare a tutti Voi un sereno Natale e un anno ricco di pace, mi permetto di proporre delle parole di riflessione strettamente legate alla figura di un nostro concittadino, che ha risieduto per un certo tempo presso Fontanella. Sto naturalmente parlando di Padre David Maria Turoldo. Quest'anno ricorre il centenario della sua nascita, avvenuta a Coderno di Sedignano, in provincia di Udine, il 22 novembre 1916: per questo abbiamo avuto l'occasione di soffermarci a riflettere su alcuni suoi scritti e riflessioni, oltre che su molti aspetti della sua vita, in diversi eventi.

Turoldo fu autore anche di un'opera poetica che rispecchia l'intera sua vita, fatta di scelte importanti, entusiasmo, passione e anche condivisione della malattia dei suoi ultimi anni, segnati dalla più alta produzione poetica e caratterizzati da un rasserenarsi dei suoi rapporti con la Chiesa, come testimoniano il rinnovo della richiesta di predicare duomo di Milano, da parte del cardinale Carlo Maria Martini, e l'assegnazione del premio Lazzati, da parte della Fondazione Ambrosianum.

Vorrei condividere con tutti voi concittadini alcune parole di Padre David Maria Turoldo, riportate nel suo scritto "Lettera di Natale".

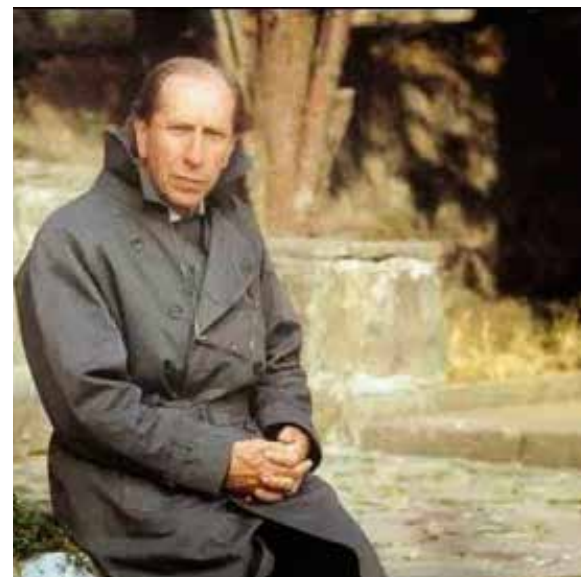
Le sue parole vigorose, che si rivolgono a Gesù ma sono nel contempo una riflessione oltre che sulla sua malattia, soprattutto sulla nostra società, siano dunque rivolte a ciascuno di noi, affinché possiamo farne tesoro per questo Natale, rifletterne, pensare anche al nostro tempo che è stato definito proprio da Turoldo come "(...) tempi di grande spettacolo,

lo, se volete, di grandi parate, ma di poche verità, tempo di apparenze più che di apparizioni".

Quando a uno si dice: guarda che hai un cancro, bello bello, seduto nel centro del ventre come un re sul trono, allora costui - se cerca di avere fede - fa una cosa prima di altre: comincia ad elencare ciò che conta e ciò che non conta; e cercherà di dire, con ancora più libertà di sempre, quanto si sente in dovere di dire, affinché non si appesantiscano ancor di più le sue responsabilità. E continuerà a darsi: la Provvidenza mi lascia ancora questo tempo e io non rendo testimonianza alla verità! È dunque per queste ragioni, caro Gesù, che mi sono deciso a scriverti in questo Natale.

Non credo proprio per nulla ai nostri Natali: anzi penso che sia una profanazione di ciò che veramente il Natale significa, costellazioni di luminarie impazzano per città e paesi fino ad impedire la vista del cielo. Sono città senza cielo le nostre. Da molto tempo ormai! È un mondo senza infanzia. Siamo tutti vecchi e storditi. Da noi non nasce più nessuno: non ci sono più bambini fra noi. Siamo tutti stanchi: tutta l'Europa è stanca: un mondo intero di bianchi, vecchi e stanchi.

Il solo bambino delle nostre case saresti tu, Gesù, ma sei un bambino di gesso! Nulla più triste dei nostri presepi: in questo mondo dove nessuno più attende nessuno. L'occidente non attende più nessuno, e tanto meno te: intendo il Gesù vero, quello che realmente non troverebbe un alloggio ad accoglierlo. Perché, per te, vero Uomo Dio, cioè per il Cristo vero, quello dei "beati voi poveri e guai a voi ricchi"; quello che dice "beati coloro che hanno fame e sete di giustizia ..", per te, Gesù vero, non c'è posto nelle nostre case, nei nostri palazzi, neppure in certe chiese, anche se le tue insegne pendono da



tutte le pareti...Di te abbiamo fatto un Cristo innocuo: che non faccia male e non disturbi; un Cristo riscaldato; uno che sia secondo i gusti dominanti; divenuto proprietà di tutta una borghesia bianca e consumista.

Un Cristo appena ornamentale. Non un segno di cercare oltre, un segno che almeno una chiesa creda che attendiamo ancora... Eppure tu vieni, Gesù; tu non puoi non venire... Vieni sempre, Gesù. E vieni per conto tuo, vieni perché vuoi venire. È così la legge dell'amore. E vieni non solo là dove fiorisce ancora un'umanità silenziosa e desolata, dove ci sono ancora bimbi che nascono; dove non si ammazza e non si esclude nessuno, pur nel poco che uno possiede, e insieme si divide il pane.

Ma vieni anche fra noi, nelle nostre case così ingombre di cose inutili e così spiritualmente squallide. Vieni anche nella casa del ricco, come sei entrato un giorno nella casa di Zaccheo, che pure era un corrotto della ricchezza. Vieni come vita nuova, come il vino nuovo che

SEGUE A PAGINA 2

FOCUS TARI

A PAGINA
02

A partire dal 1° gennaio 2014, è in vigore la TARI, imposta relativa al finanziamento del 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Sulla base del Piano finanziario, che è lo strumento atto a definire e regolamentare la strategia del Comune in materia di gestione dei rifiuti, viene stabilito il Piano tariffario, i relativi termini di versamento e la disciplina delle riduzioni e agevolazioni da applicare alle varie categorie di utenti.

SOGNARE SEMPRE...

A PAGINA
02

Quest'anno l'Assessorato alla Cultura ha voluto dedicare un ciclo di incontri in memoria di padre David Maria Turoldo, cittadino onorario della nostra città, nell'anno centenario della sua nascita. È stata infatti la collina di Sotto il Monte, Fontanella, l'ultima tappa della sua parabola umana e spirituale che, partendo da Coderno, frazione di Sedegliano, ha attraversato tutto il Novecento.

UNA PASSIONE!

A PAGINA
05

Un concittadino, uno sconosciuto per molti di noi ma che probabilmente abbiamo incontrato più volte per la nostra strada, un ragazzo come tanti ai nostri occhi ma che in realtà nasconde una magica e portentosa capacità, pronta ad essere condivisa non solo in un piccolo paesino di campagna, ma con il mondo intero. Lui è Tapia Oney, atleta paraolimpico e vincitore di una medaglia d'Argento, meritata e attesa, alle paraolimpiadi di Rio 2016.



MARIA GRAZIA DADDA
Sindaco

SEGUE DA PAGINA 1

fa esplodere i vecchi otri. Convinto di queste cose e certo che tu comunque non ci abbandoni, così mi sono messo a cantare un giorno:

*Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.*

IL SINDACO – Maria Grazia Dadda

Carissimi cittadini, abbiamo appena reso onore ad una ricorrenza, il IV novembre. Con grande rammarico noto che in questi anni, ricorrenze quali il IV novembre o il 25 aprile sono spesso caratterizzate da una scarsa partecipazione da parte della cittadinanza, soprattutto dei bambini e ragazzi, che spesso addirittura ignorano il significato di queste commemorazioni.

Siccome però credo fermamente che anche quelle occasioni dimenticate possano essere dei momenti di riflessione per tutti noi, che ci permettano di comprendere la storia del nostro paese e i valori su cui si fonda la nostra Costituzione, vorrei riportare quest'anno, come augurio di Natale, il mio discorso pronunciato in occasione del IV novembre 2016.

Buongiorno a tutti voi convenuti, rivolgo un saluto particolare di benvenuto ai rappresentanti del gruppo Alpini, dei combattenti e reduci, alle associazioni d'arma, a quelle degli invalidi civili e del lavoro.

Ogni anno ci ritroviamo in questa sala in occasione del IV novembre ed è mia intenzione cercare di offrire qualche spunto da cui sviluppare una riflessione che ci porti a parlare del presente, partendo dal passato e quindi dal commemorare l'Unità Nazionale e le Forze Armate, nel giorno che ricorda l'applicazione dell'armistizio di Villa Giusti, il quale sancì formalmente la fine della Grande Guerra nel 1918.

Oggi nessuno di noi presenti è stato testimone della Grande Guerra, nessuno può dire di riconoscere il nome di un amico o di un conoscente sulle targhe esposte sui monumenti delle nostre città, e direi che per questo siamo più che fortunati. Tuttavia, se mai capitasse di fermarsi a leggere i nomi e le date di nascita e morte incisi sulla pietra di questi memoriali, posti lì come a

sfidare le intemperie del tempo e della vita, si potrebbe notare come molti di essi erano giovani, altri anziani, e anzitutto quei nomi erano un tempo figli, fratelli, padri, persone in carne e ossa che hanno dovuto lasciare la propria famiglia, i propri affetti e la propria terra per offrire la propria vita per questa Patria.

È purtroppo servita un'altra Guerra perché si giungesse alla stesura della nostra Costituzione, che recita all'Articolo 11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (...)". Le due Guerre Mondiali hanno permesso ai Padri Costituenti, Padri che hanno visto con i propri occhi e vissuto sulla propria pelle i drammi della Guerra, di mettere per iscritto un'idea che il nostro popolo ha maturato dopo anni di privazione di libertà e sofferenze, di orrori e incertezze: l'idea che la guerra non sia mai una soluzione!

Oggi, dopo settant'anni di pace, è nostro dovere tramandare questa forte volontà di chi, prima di noi, la guerra l'ha vissuta e ripudiata con tutto se stesso: attraverso l'importante compito che abbiamo di insegnare ai nostri bambini, ragazzi e giovani a studiare la storia, possiamo impedire che gli errori del passato si ripetano per poter imparare da essi e costruire un futuro migliore, così come i genitori di alcuni di noi e i nonni hanno ricostruito un Paese dalle macerie della guerra.

In questo giorno quindi la nostra comunità come molte altre in tutta Italia, si raccoglie intorno ai memoriali e ricorda morti di guerre che appaiono lontane e quasi dimenticate, ma non solo: vuole commemorare tutti i caduti di tutte le guerre, tutte le vittime dell'atrocità umana, e si presenta al cospetto di lunghi elen-

chi di nomi e cognomi di vite spezzate con il passo incerto di un bambino che non può ancora comprendere cosa sia la guerra, ma che ha gli occhi di un anziano che si accinge a riguardare la sua vita, ripercorrendone il percorso e scorgendone i momenti bui di difficoltà e la rinascita che li ha seguiti.

La stridente contraddizione che contraddistingue noi, generazione figlia della pace, è proprio questo non poter sapere cosa significa veramente trovarsi nel bel mezzo di un conflitto armato, nonostante le immagini di violenza e brutalità che ci vengono trasmesse ai telegiornali ogni giorno, diffuse su Internet. Esposti come siamo all'idea delle atrocità e della guerra, ci siamo abituati a questa idea, sottovalutando in realtà le implicazioni pratiche che questa comporta. La nostra società pacifica dunque è ancora giovane: in fondo, settant'anni fa – e non è un periodo poi così lungo - diverse nazionalità europee, sangue del loro sangue, combattevano gli uni contro gli altri e spesso facevano parte di fila nemiche solo perché erano nati dall'una o dall'altra parte di un confine disegnato su una carta geografica.

La guerra come tutti sappiamo, genera dolore, distruzione, disperazione, senso di impotenza, attesa di cari che torneranno o forse no, perdita di punti di riferimento, soffocamento della libertà, crollo di case, chiese e monumenti, fuga dai luoghi in cui si è nati e cresciuti, morte, esuli nella propria terra.

Per certi versi, cari concittadini, le immagini delle città bombardate, con i loro edifici distrutti e le macerie che divorano vite umane, ricordano altre immagini che purtroppo stanno sconvolgendo le nostre giornate e le nostre coscienze: mi riferisco alle zone colpite dal terremoto ad agosto e anche pochi giorni fa. Ac-

cumoli, Amatrice, Arquata del Tronto, Norcia e altri centri sono stati colpiti dalla forza inarrestabile della natura, insieme ai loro abitanti. C'è tuttavia un aspetto degno di nota, una luce di speranza che illumina la tristezza e l'impotenza che accompagnano questi tragici avvenimenti, su cui vorrei farvi riflettere. Ciò che più mi ha colpito, di questo terremoto, è stato il notare come la risposta del popolo Italiano alla distruzione e alla disperazione sia stata la solidarietà, una grande solidarietà, che ci ha coinvolti tutti dal primo all'ultimo, dalla disponibilità di alcune persone o strutture alberghiere ad ospitare gli sfollati alle raccolte fondi indette dalla Protezione Civile e da ONG e altre associazioni, dalla raccolta fondi mediante le iniziative di "Amatriciana solidale" all'aiuto di medici e anche semplici lavoratori artigiani sui luoghi del sisma.

È stato proprio nell'osservare la grande "macchina della solidarietà" che ho pensato a un collegamento del presente con il passato, con la guerra.

In guerra, come nei momenti di difficoltà e vulnerabilità, si è portati a sentirsi più uniti, più Patria. Tuttavia, a che prezzo otteniamo questo sentimento: vite umane spezzate dalle armi o dalle macerie degli edifici crollati per il terremoto.

Le guerre del passato hanno riunito in nostro popolo nelle difficoltà, come oggi accade nello scontro tra le opere dell'uomo e la forza della natura, conflitto in cui sicuramente siamo svantaggiati e privi, ad ora, di difese efficaci.

La speranza oggi parte dagli innumerevoli gesti di solidarietà che si sono diffusi in tutto il nostro Paese e speriamo che conduca i nostri Governanti a un'ottima gestione di queste catastrofi naturali, affinché le popolazioni colpite

si risollefino e sappiano così porre delle difese efficaci e durature contro i prossimi attacchi, contro le prossime scosse, perché ne vale del bene di tutti.

Come in una guerra, oggi nelle Regioni colpite si deve ricostruire tutto dalle macerie, spesso non si ha più nulla, nemmeno la casa. Le vittime del terremoto entreranno a far parte della storia, chissà che i loro nomi non vengano ricordati in qualche memoriale come i caduti delle guerre del passato! Così facendo, essi saranno un monito per le generazioni future e per la ricostruzione che noi inizieremo e che essi completeranno e rinforzeranno.

Non dimentichiamo inoltre l'importante compito svolto dalle nostre Forze Armate, che intervengono attivamente nei luoghi colpiti dal sisma supportando la popolazione, provvedendo alla rimozione delle macerie e alla riapertura delle strade, vigilando affinché le case abbandonate siano preservate da atti di sciaccaggio.

Oggi quindi si vogliono dunque ricordare anche tutti quei giovani dell'Arma che hanno sacrificato e sacrificano la loro vita per un bene più grande, il bene di tutti e della Patria, rispettando il loro dovere.

Nelle difficoltà noi italiani siamo in grado di operare in modo Unito e con un obiettivo unico e comune, siamo in grado di onorare l'Unità e la nostra amata Patria. Questo sia monito affinché questa solidarietà innata faccia cogliere l'importanza dell'agire all'insegna del rispetto di ciascuno come facente parte di una grande famiglia dove ciascun componente con i propri pregi e difetti, con le proprie competenze e capacità promuova e attualizzi i principi fondamentali della nostra costituzione: cioè i primi 12 articoli.



RAFFAELE BOZZATO
Vice Sindaco - Assessore
Bilancio e Risorse

FOCUS TARI

SEGUE DA PAGINA 1

La stessa legge di cui sopra individua i criteri per determinare il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per stabilire la tariffa, che è composta da una parte fissa, determinata in base a investimenti e relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e ai costi di gestione. È inoltre articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica; la quota fissa

dell'utenza domestica privilegia i nuclei famigliari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti prodotta, presunta dalla produzione media comunale pro-capite. Per le utenze non domestiche, la parte fissa è legata alla tipologia di attività e la parte variabile è legata alla produzione per mq ritenuta congrua da parametri ben definiti dal Dlgs N.158 del 1999. Anche per il 2016, sono state mantenute costanti le tabelle del piano tariffario, approvate per l'anno 2014 e già confermate anche nel 2015, di conseguenza senza registrare alcun aumento delle tariffe a carico degli utenti.

Nella sostanza, il legislatore, con la TARI, prevede l'obbligo del pareggio entrata/spesa del servizio, una nuova classificazione delle categorie di attività per gli usi non domestici e l'introduzione, per gli usi domestici, della variabile "numero componenti del nucleo famigliare", oltre la super-

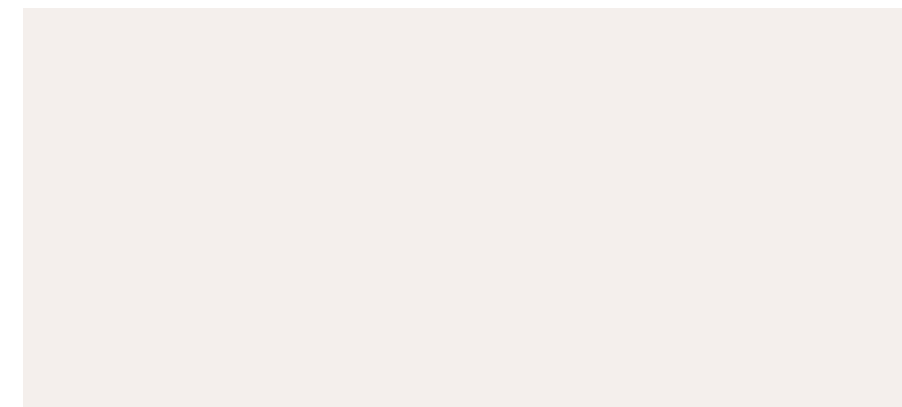
ficie, nella determinazione della tassa dovuta.

La riduzione della produzione di Rifiuti Solidi Urbani, insieme alla stabilizzazione del rifiuto prodotto in considerazione dell'aumento della popolazione prevista per gli anni 2016-2018, **e la gestione del ciclo della rac-**

colta differenziata sono fra gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione, per giungere ad una più equa tassazione del servizio di igiene urbana. Dalla tabella seguente, si nota chiaramente come la gestione di RSU risulti notevolmente più onerosa rispetto alla gestione dei rifiuti differenziati:

Ciò significa che la mancata differenziazione dei rifiuti prodotti, comporta un costo maggiore, che si riflette direttamente nella tassa che paghiamo; investire un poco del nostro tempo per separare correttamente i rifiuti porta quindi direttamente un notevole risparmio di costi.

Il servizio e la gestione della TARI è demandato alla società Ecoisola spa, già affidataria negli anni precedenti quale società partecipata dall'ente del servizio di igiene urbana. Dal 1 marzo 2016 e fino al 28 febbraio 2021, il servizio di igiene urbana, a seguito della conclusione della relativa gara, è effettuato da G.ECO., Aprica e Ecosviluppo. I servizi di base, le relative modalità di effettuazione rimangono sostanzialmente invariati rispetto alla precedente gestione; le ditte affidatarie si sono impegnate a sviluppare una serie di iniziative per migliorare i servizi e incrementare la raccolta differenziata. Alcune sono già state implementate, fra cui: posizionamento di cassoni nuovi presso la piazzola ecologica; raccolta a domicilio nello stesso contenitore di scatolame e imballaggi metallici insieme al vetro; utilizzo di automezzi per la raccolta e il trasporto di recente immatricolazione (Euro 5 e 6). Altre sono da attivare nel corso



dell'appalto, in condivisione con il Comune: raccolta separata, a partire da gennaio 2017, presso la piazzola ecologica, di oggetti e manufatti in plastica diversi dagli imballaggi; studio per ottimizzare la tempistica, gli orari e i percorsi della raccolta domiciliare, al fine di ridurre inquinamento, disagi per gli utenti e traffico stradale; messa a disposizione dell'App 'Differenziati', con informazioni sui servizi svolti, la corretta modalità di conferimento e differenziazione dei rifiuti e la ricezione di avvisi; una campagna specifica di educazione ambientale nella Scuola Primaria e Seconda-

ria, per ogni anno della durata dell'appalto; corsi di formazione per la diffusione del compostaggio domestico, con fornitura di nuovi bidoncini aerati.

Queste iniziative, insieme ad una maggiore informazione e consapevolezza, sono gli strumenti che l'Amministrazione si propone di portare a compimento nel futuro prossimo, per mantenere, e cercare di migliorare, l'eccellente risultato del 63% di raccolta differenziata e, a fronte di un servizio migliore, di ridurre, o almeno mantenere, il livello di tassazione attuale.



ALESSANDRA RONCALLI
Assessorato
Cultura e Turismo

SOGNARE SEMPRE IMPOSSIBILI ITINERARI

SEGUE DA PAGINA 1

Per celebrare una tra le figure più significative in campo religioso e culturale degli anni del post-Concilio, sono stati organizzati, in collaborazione con la comunità dei Servi di Maria, una serie di appuntamenti volti ad approfondire

la storia e la testimonianza di questo illustre personaggio. Sabato 28 ottobre, presso la Sala Civica, è stata presentata dalla sua stessa curatrice, la studiosa Mariangela Maraviglia, la biografia ufficiale di Turollo, la prima fondata su fonti storiche e ricerche d'archivio, pubblicata quest'anno dall'editrice Morcelliana di Brescia.

Sabato 5 novembre il giornalista Renzo Salvi in un'interessantissima conferenza ha approfondito i fecondi rapporti tra padre David, Giovanni XXIII e mons. Capovilla, commentando un'intervista inedita al cardinale che ora giace nel piccolo cimitero di Fontanella, proprio accanto a Turollo.

Il ciclo di incontri è terminato sabato 26 novembre con una giornata di studi sulla figura di Turollo organizzata dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con "Archivio Bergamasco", "Fondazione Serughetti - La Porta", "Centro Culturale Protestante", nonché i Servi di Maria del "Priorato di Sant'Egidio" e patrocinata dalla

Provincia di Bergamo.

Il convegno dal titolo "Sognare sempre impossibili itinerari" (due versi tratti dalla raccolta "Io non ho mani") ha ospitato in una prima sessione, di taglio storico, gli interventi del prof. Annibale Zambardi (Università di Pavia): Chiesa e società in Italia nella seconda metà del Novecento; del prof. Paolo Zanini (Università degli Studi di Milano): Padre David a Fontanella di Sotto il Monte; della prof.ssa Maria Cristina Bartolomei (Università degli Studi di Milano): "Dammi Padre di cantare...Fammi voce del creato". La dimensione liturgica di padre Turollo; la relazione della prof.ssa Guglielmina Rogante (Centro di Ricerca Letteratura e Cultura dell'Italia Unita, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) dal titolo David Maria Turollo: la "necessità" della poesia. Una urgenza novecentesca, è stata letta dal prof. Matteo Rabaglio.

La seconda sessione, relativa alla "testimonianza" e alla "memoria", ha visto susseguirsi le rela-

zioni del pastore valdese Maurizio Abbà (Gli anni dell'ecumenismo, l'impegno di padre David), di Francesco Geremia, frate dei Servi a Fontanella (Santa Maria, icona del femminile), del fratello di Bose Giancarlo Bruni (I frati dei Servi di Maria a Fontanella con padre David). A conclusione del convegno è stato letto l'interessante intervento del giornalista Raniero La Valle (La fede di Padre David e il Concilio), assente per motivi di salute, e sono stati mostrati alcuni filmati tra i quali la consegna a Turollo del premio Lazzati da parte del card. Martini.

La giornata, che ha visto una grande partecipazione del pubblico arrivato da molte zone d'Italia, si è conclusa nella magnifica cornice dell'Abbazia di Fontanella con lo spettacolo dal titolo "Mia natura è di essere presente": poesie e prose di padre David, a cura di Roberto Carusi e Maria Brivio, con l'accompagnamento musicale della polistrumentista Avery Gosfield.

COME NASCE UN'OPPORTUNITÀ CHE SI TRAFORMA IN UNA PASSIONE!

SEGUE DA PAGINA 1

Per conoscere meglio questo campione, venerdì 14 ottobre, è stata organizzata una serata in collaborazione con l'Associazione Moro 25 intitolata: "Non smettere di sognare".

Il 14 settembre Oney Tapia vinceva l'argento e intonava all'Italia una canzone dei Modà: non smettere di sognare, perché i sogni sono le ali per volare.. e per questo il titolo della serata non potrebbe essere più azzeccato! Riporta alla perfezione la filosofia di vita del nostro campione e di tutta la nazio-

nale italiana Paraolimpica che descrive lo sport come ancora di salvezza della propria forza interiore.

Tutti questi atleti hanno delle importanti storie da raccontare, accomunate tutte da disgrazie e avversità che gli hanno posti ad affrontare periodi duri e difficili in cui lo Sport è riuscito a divenire un sostegno di forza per andare avanti ed affrontare la vita sotto punti di vista diversi, regalando sempre grandi soddisfazioni, aiutando a crescere e a risollevarsi nei momenti più difficili, e diventando un appiglio a cui rimanere attaccati quando vuoi continuare a sperare e lottare..

Anche per Tapia Oney lo sport è stata una lezione di vita e lo dimostrano le tante discipline sportive praticate dall'anno 2011

in poi, anno in cui ricorre il suo incidente in cui purtroppo perse la vista. Dal goalball al judo fino arrivare a scoprire l'atletica, disciplina e passione che gli sta regalando tante soddisfazioni.

Oney si racconta ai nostri bambini e l'insegnamento più prezioso, dopo l'importanza dello sport è il piccolo gesto di regalare a chi ci circonda il proprio sorriso perché ridere è espressione immensa, ampia e libera di manifestare se stessi per vivere serenamente in modo allegro e felice che permetterà alle persone che ti incontreranno di non dimenticarti.

Tutta l'Italia lo ringrazia per indossare e portare in alto la nostra amata bandiera in modo così magico e orgoglioso e noi lo ringraziamo per essere custode di un sogno che diventa realtà!



ROBERTA RAVASIO
Consigliere delegato
Sport e Politiche Giovanili



di ALESSANDRA RONCALLI

NOTTE IN BIBLIOTECA

«Un'esperienza indimenticabile nel magico mondo dove abitano i libri, scrigni di parole, immagini e storie...»: tutto questo, e molto altro, è quello che hanno vissuto alcuni fortunati bambini la notte di sabato 12 novembre nella nostra biblioteca.

Grazie alle storie raccontate dall'attore Giancarlo e agli indovinelli della bibliotecaria Alice i piccoli hanno trascorso una stravagante e avventurosa serata divertendosi a cercare indizi e tesori tra i numerosi libri custoditi sugli scaffali.

Dopo la mezzanotte la biblioteca si è trasformata in una colorata "tendopoli" con sacchi a pelo e letti gonfiabili, dove i bambini si sono addormentati ancora emozionati.



La mattina sono stati accolti da un dolce risveglio grazie alla gustosa colazione offerta dal Comitato Genitori e, prima di andare via... ancora qualche pagina dell'ultima storia!

Un'idea originale e divertente (sicuramente da ripetere!) per avvicinare anche i più piccoli al meraviglioso mondo della lettura!

di ALESSANDRA RONCALLI

ATTESTATI DI VOLONTARIATO

Venerdì 11 novembre il Sindaco ha consegnato un attestato di riconoscimento a 20 Richiedenti Asilo residenti nel nostro Comune che quest'anno hanno svolto attività di volontariato affiancando il lavoro degli operatori ecologici, con costanza e disponibilità, rendendo un buon servizio al territorio e alla comunità. Un bel momento di condivisione e un passo concreto verso l'integrazione!

di ALESSANDRA RONCALLI

CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA

Quest'anno, in collaborazione con l'Associazione Pro Loco, l'Amministrazione Comunale ha promosso la prima edizione del concorso fotografico nazionale dal tema: "Sotto il Monte: Vita Natura ed Esperienza".

Una giuria di esperti, insieme alla giuria popolare che ha potuto visionare le immagini presso la Sala Civica, la Biblioteca e la pagina Facebook, ha selezionato 13 fotografie che saranno pubblicate sul calendario della nostra città, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie, anche grazie al sostegno degli sponsor.

di ALESSANDRA RONCALLI

CONCERTO "IN MEMORIAM JOANNES XXIII"

Anche quest'anno, in occasione della festa liturgica di San Giovanni XXIII, l'Amministrazione Comunale ha voluto rendere omaggio al nostro Papa con il concerto finale di premiazione del concorso biennale di musica sacra "In memoria Joannes XXIII", organizzato in collaborazione con l'Accademia Corale di Baccanello, alla presenza di mons. Liberto, direttore emerito della Cappella Sistina. Per la prima sezione sono stati premiati da una giuria di esperti presieduta dal maestro Claudio Magni, i compositori David di Paoli Paulovich di Trieste, Armando Azzola di Pontebba, mentre per la seconda sezione hanno ricevuto un riconoscimento Mario Folli di Piateda e Tullio Quaregna di Frosinone. I festeggiamenti, proseguiti presso il Palatenda con musica e bancarelle di street food, si sono conclusi martedì 11 ottobre con il consueto spettacolo pirotecnico, reso possibile dal generoso contributo degli sponsor.

di ALESSANDRA RONCALLI

"IL CAMMINO DEL PERDONO" E LA MERAVIGLIOSA CORNICE DEL COLLE DI SAN GIOVANNI

È la splendida cornice del nostro colle di san Giovanni che Gabriele Parrillo, attore di fama nazionale, ha scelto come palcoscenico per presentare, venerdì 2 settembre, in collaborazione con il teatro "deSidera" di Bergamo, il suo spettacolo itinerante dal titolo Il cammino del perdono.

Nata nel celebre Castello di Canossa, questa rappresentazione teatrale si è spostata dalla sua sede nativa per incontrare un luogo, la torre di San Giovanni che, a detta dello stesso regista, detiene lo stesso spirito ascensionale e simbolico di elevazione e purificazione collettiva. Chi ha assistito a questo spettacolo, infatti, non è limitato ad ascoltare, ma ha potuto vivere un'esperienza coinvolgente.

«Si compiono azioni insieme: si cammina, si ascolta, si lasciano tracce e condivisioni»: questo il triplice intento dell'attore che è stato pienamente raggiunto anche nella rivisitazione che ha voluto portare a Sotto il Monte. Del cammino che Parrillo ha intrapreso in-



sieme agli spettatori, i passi sono stati i classici della letteratura, da Kafka a Shakespeare passando per Manzoni e Turollo, che la sua interpretazione ha reso particolarmente vivi. Compagni di viaggio il danzatore di origini indiane Ambrose Laudani, l'attore hollywoodiano giapponese Hal Yamanouchy, la voce di Cristina Barbarossa e, in via del tutto straordinaria, la violoncellista Daniela Savoldi, che hanno permesso al pubblico di compiere un percorso interiore prima ancora che fisico in uno scenario sublime che merita di essere continuamente riscoperto, anche dal punto di vista artistico.

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI
Elisabetta Dell'Oro e Denni Chiappa

Via Alla Guardina, 1
24039 SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)
tel. 035 798136 - cell. 335 8299727

Via dell'Isola, 6 - 23900 LECCO (LC)
0341 281810 0341 - cell. 335 8055393

cd2e.architetti@gmail.com www.cd2e.architetti.com





MARILISA ROTA
Consigliere delegato
Famiglie e Anziani



WEEKEND IN FAMIGLIA! UN ENORME GRAZIE A TUTTE LE ASSOCIAZIONI!

Nel mese di settembre si è tenuta la seconda edizione del "Weekend in Famiglia", molto partecipata sia dalle nostre famiglie, che da quelle provenienti dai paesi limitrofi. L'evento è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le nostre Associazioni Territoriali e i gruppi di volontariato che rappresentano, non solo per l'Amministrazione ma anche per tutto il territorio, la fonte attiva più importante su cui si basa la nostra collettività. L'associazionismo infatti, è lo strumento sostanziale, il motore della partecipazione sociale e economica di una collettività, il veicolo delle solidarietà e delle responsabilità comuni.

Grazie alle associazioni soste-

niamo i processi di crescita della nostra società, costituendo punti di riferimento, d'opinione, di aggregazione, di critica, di sostegno e di stimolo per favorire l'unione tra i cittadini. Prendere contatto con le numerose proposte che rendono interessate e vivace la vita cittadina in ambito culturale, sportivo, sociale, civico e molto altro, permette di sviluppare forme di aggregazione e di interessi comuni.

Grazie al loro impegno e desiderio di mettersi in gioco siamo riusciti a costruire un evento in grado di conciliare momenti di divertimento e svago con momenti di informazione e formazione inerenti idee e tematiche relative ai nostri bambini. Abbiamo così sottolineato l'importanza

del gioco, come valore evolutivo che stimola cognitivamente il bambino e permette l'accesso al suo mondo interiore; e affrontato ogni argomentazione relativa alla prevenzione dell'alimentazione per definire un sano e equilibrato stile di vita per loro ma anche per noi stessi e la nostra famiglia.

L'Amministrazione si impegna con l'aiuto delle nostre associazioni a garantire altre manifestazioni rivolte ai nostri cittadini, affrontando questioni importanti e di aspetto diverso, per continuare a migliorare la vita sociale di tutta la collettività.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Roberta Ravasio



FEDERICO PARUTA
Consigliere delegato
Associazionismo



Nel contesto della manifestazione denominata "Weekend in Famiglia" le associazioni locali hanno pensato ad un momento di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Durante la serata sono stati raccolti 2.544 € che tramite il Gruppo Ecologico sono stati consegnati alla Protezione Civile di Bergamo. L'Amministrazione ringrazia le associazioni che hanno collaborato e i cittadini che si sono dimostrati sensibili alla proposta.

di FEDERICO PARUTA

GENITORI? SÌ, GRAZIE!



L'Associazione Genitori dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Carvico-Sotto il Monte-Villa d'Adda è nata il 22 gennaio 2016 dalla volontà dei Comitati Genitori dei tre paesi e dei genitori della scuola, che hanno sentito la necessità di unirsi per realizzare progetti educativi di miglioramento a vantaggio non solo della scuola, ma anche della famiglia e di tutta la comunità.

L'A.Ge. opera in prevalenza nella formazione dei genitori, li affianca e li sostiene nel loro difficile compito educativo, promuovendo iniziative utili e necessarie per il bene dei propri figli.

L'Associazione ha avviato una proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Carvico per elaborare e attuare progetti educativi e di supporto alle varie attività scolastiche.

Al fine di creare occasioni che favoriscano il benessere a scuola sia dei ragazzi che delle famiglie, l'A. Ge. si è mobilitata per sostenere il progetto educativo "Starbene@scuola", ideato e coordinato dal prof. D. Bonfanti, e ha pianificato alcune serate formative con la psicologa Dott.ssa V. Lodovici.

Sui tre comuni l'Associazione ha realizzato molte iniziative mirate a creare rete e collaborazione fra genitori, creando momenti di aggregazione tra le famiglie.

Il 25 settembre nel Parco Serraglio, a Carvico, si è svolta la prima edizione di "Genitori...in festa" con laboratori per bambini della Scuola Primaria e tantissimi giochi di attrazione per tutti. Tantissimi genitori, associati e non, hanno contribuito al risultato finale: un successo...che naturalmente si ripeterà nel prossimo 2017.

Il 31 ottobre, a Sotto il Monte, un gruppo di volenterosi genitori ha proposto una serata diversa per la festa di Halloween che ha visto protagonisti i ragazzi della Scuola Secondaria dei tre plessi.

Attualmente l'A. Ge. conta 65 iscritti.

Numerosi sono ancora i progetti che si vorrebbero sviluppare; per questo si spera sempre nella collaborazione del maggior numero possibile di genitori e anche familiari, in quanto l'adesione all'Associazione è aperta a tutti. Unirsi all'Associazione significa avere chi supporta, passo passo, in ogni momento; far parte di una grande famiglia dove genitori con più esperienza mettono gratuitamente a disposizione di altri genitori tutte le loro conoscenze.

A gennaio si aspettano a braccia aperte tutti i genitori e simpatizzanti che desiderano sostenere e apportare nuove idee, al fine di migliorare i rapporti tra le famiglie degli studenti e la scuola.

IL PRESIDENTE A.GE. - Corradini Luciana

**ALLORA CORAGGIO:
ECCO COME ADERIRE ALL'A.GE. LOCALE!**

CHIAMA il Presidente al 339.7484909 oppure il presidente del Comitato Genitori di Sotto il Monte al 339.8378757
SEDE presso La Casa delle Associazioni "Giovanni Bonacina", via Santa Maria 7.

GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA

MICHELA GHISLENI
Lista Civica S. il M. Gv. XXIII

UN NUOVO SPAZIO PER GLI UNIVERSITARI



Nello scorso Consiglio Comunale si è discusso del Piano di Diritto allo Studio (P.D.S.), lo strumento che il Comune utilizza per stanziare fondi e supportare i progetti delle scuole presenti sul territorio Sottomontese.

Il nostro Gruppo si è ritenuto favorevole circa i contenuti del PDS, ma abbiamo deciso di lanciare un importante input all'Amministrazione Comunale.

Tra gli studenti residenti a Sotto il Monte Giovanni XXIII ci sono anche quelli "un po' più grandi", che frequentano le scuole superiori di secondo grado e le università, che hanno esigenze diverse rispetto agli studenti delle scuole materne, elementari e medie.

Uno degli ostacoli più significativi degli studenti universitari è che, attualmente, non hanno un

luogo consono dove studiare e sono obbligati, o a restare nelle proprie case o a spostarsi nelle biblioteche di altri paesi.

La biblioteca di Sotto il Monte Giovanni XXIII è assai frequentata da bambini e famiglie che tra un lavoro di gruppo ed una storia letta ad alta voce, disturbano inevitabilmente il silenzio di cui ha bisogno colui che studia.

Il fatto che la biblioteca sia così tanto frequentata è bellissimo, segno di una cultura fluente ed un interesse sempre più crescente anche tra le nuove generazioni ed è giusto che rimanga un punto di riferimento per bambini e adolescenti. Per gli universitari, invece, abbiamo suggerito, all'Amministrazione, di adibire una sala arredata in modo tale da avere un occhio di riguardo per le loro esigenze: un ambiente silenzioso, provvisto di prese elettriche e, possibilmente, di servizio wi-fi.

Interessante sarebbe costituire anche una piccola biblioteca con libri specialistici (anche portati dai nostri stessi universitari) e un archivio delle tesi.

Questo spazio è, nelle nostre menti, un luogo che oltre a dare accoglienza agli universitari, riesca a creare scambio di idee e di saperi, andando ancor più a tessere la rete di conoscenze che può aiutare gli studenti a costruire il proprio futuro. Una sorta di "club della cultura" in cui mettere in gioco le proprie idee e ritrovare aggregazione giovanile.

Se avete idee e suggerimenti circa questa nostra proposta non esitate a mettervi in contatto con noi.

GIANPIETRO FERRARIS
Uniti per Sotto il Monte

MA CHI HA PERMESSO QUESTA COSTRUZIONE?

È la domanda che si fanno tutti i nostri concittadini in questi mesi: "ma chi ha dato il permesso?" "chi è il colpevole?". I responsabili sono presto trovati: le due amministrazioni comunali che si sono succedute in questi anni.

Nel 2011 l'amministrazione Bolognini rese edificabile quel terreno in località Fontanella, consentendo la costruzione di un edificio di 300 mq. all'interno del nuovo Piano di Governo del Territorio, malgrado si trattasse di una zona collinare molto pregiata, vincolata e molto delicata geologicamente: a poco sono serviti tutti i nostri tentativi per fermare questo e altri ambiti di trasformazione dei terreni agricoli in edificabili contenuti nel PGT. Nella foto vedete uno dei gazebo che abbiamo allestito all'epoca per sensibilizzare la popolazione. Quindi il primo "colpevole" l'abbiamo trovato: l'amministrazione precedente.

Il secondo colpevole è l'amministrazione Dad-da attualmente in carica, in una simbolica sfida a chi la combina più grossa contro l'ambiente. Ovviamente nel PGT non era previsto che la co-



struzione fosse così devastante per il paesaggio, non prevedeva che, anziché essere un po' mimetizzata, rifinita con materiali naturali quali pietra o legno, sorgesse addirittura sopraelevata, di un candore evidentissimo per chilometri. Questa responsabilità va ascritta tutta all'attuale amministrazione comunale (permesso di costruire convenzionato del 23.12.2015). È ancora più stupefacente che il progetto abbia avuto l'assenso dell'Ufficio Vincolo Paesistico Ambientale e dell'Ufficio Vincolo Forestale della Provincia, oltre che della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Regione. Se un cittadino deve mettere le tende da sole, si deve sottoporre a trafale ed attese burocratiche! Se invece costruisci una villa a metà collina, probabilmente è più semplice. Chiediamoci seriamente: a cosa servono tutti questi uffici paesaggistici se non operano con il rigore necessario?

Purtroppo l'attuale amministrazione continua l'opera della precedente: far costruire le ville nei posti più belli (di abitazioni modeste ce ne sono fin troppe invendute). Viene da sorridere amaramente rileggendo un passo del loro programma elettorale: "è crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo, soprattutto in noi cittadini di Sotto il Monte a cui stanno a cuore il colle di San Giovanni e il Canto".

Un'iniziativa **TEREN immobiliare s.r.l.**

per informazioni:
RE/MAX
ufficio di Madone
035 0771228

Ville da **250.000 €**

Progettazione e Realizzazione
Taramelli
We leave our mark



**CITTA' DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

in collaborazione con

**PRO LOCO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
e le altre Associazioni del territorio**



NATALE DELLE ASSOCIAZIONI 2016

Domenica 11 dicembre

- ORE 15.00** SPETTACOLO NATALIZIO PER TUTTI I BAMBINI "L'ASINELLO DI SANTA LUCIA" CON UN LABORATORIO CREATIVO PRESSO LA BIBLIOTECA
- ORE 16.00** PREMIAZIONE CORSO FOTOGRAFICO CITTÀ DI SOTTO IL MONTE GIOV. XXIII
- ORE 16.30** PRO LOCO PREMIA IL CITTADINO DELL'ANNO
- ORE 17.00** SCAMBIO DI AUGURI DELLE ASSOCIAZIONI ACCOMPAGNATI DALLE MUSICHE NATALIZIE DEL CORO "LE VOCI DEL COLLE" E DELL'ORCHESTRA "DIRE, FARE, MUSICARE" DI BERGAMO
-

Sabato 24 dicembre

- ORE 15.00** **BABBO NATALE E I SUOI COLLABORATORI CONSEGNA I REGALI**
I PACCHI REGALO DOVRANNO ESSERE CONSEGNA PRESSO LA SEDE DI VIA M. BOSIO, 30
NEI SEGUENTI GIORNI/ORARI:
+ SABATO 17 E DOMENICA 19 DICEMBRE - DALLE 11.00 ALLE 12.00
+ LUNEDÌ 19 E MARTEDÌ 20 DICEMBRE - DALLE 17.30 ALLE 18.30
- DALLE ORE 24.00** **AUGURI SOTTO LE STELLE**
DOPO LA MESSA DI NATALE VIN-BRULÈ E PANETTONE SUL SAGRATO DELLA PARROCCHIALE
-

Giovedì 29 dicembre

- ORE 20.45** CONCERTO D'AUGURI DEL GRUPPO "BARABÀN" PRESSO LA CHIESA DI BRUSICCO

